

**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"DE AMICIS - MARESCA"**

Via Dante 6 - 890444 LOCRI (RC)

C.F. 81001690809 - codice meccanografico:

RCIC853009 - TEL. 0964/391461 - FAX 0964/

20222 - e-mail: rcic853009@istruzione.it

www.istitutocomprensivolocri.gov.it

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno Scolastico 2021/2022

VISTI il CCNL 26/05/99 del comparto scuola relativo al quadriennio 1998/2001, nonché il CCNL131/8/99 per gli anni 1998/2001 ed il CCNL 15/03/01 relativo al biennio economico 2000/2001, confluiti nel CCNL 24/07/03;

VISTI il CCNL 24/07/03 del comparto scuola relativo al quadriennio 2002/2005, nonché i CCNLrelativi al primo biennio economico 2002/2003 ed al secondo biennio economico 2004/2005;

VISTI il CCNL 7/10/07 del comparto scuola relativo al quadriennio 2006/2009, nonché i CCNLrelativi al primo biennio economico 2006/2007 ed al secondo biennio economico 2008/2009;

VISTO il CCNL 7/8/2014;

VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola relativo al periodo 2016-2018, firmato il 19/04/18;

VISTO il Regolamento sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche approvato con Decreto Interministeriale 28/08/18, n. 129;

VISTO il Decreto Legislativo 30/3/01, n. 165, s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 27/10/09, n. 150, "in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", come integratoe modificato dal Decreto Legislativo 1/8/11, n. 141;

VISTO l'art. 9, c. 17, Decreto-Legge 31/5/10, n. 78, convertito nella Legge 30/7/10, n. 122;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazionee delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 approvato dal Consiglio di Istituto;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo d'Istituto
dell'Istituto Comprensivo De Amicis - Maresca

Maresca Lucia Scorsio

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente ed ATA dell'Istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALICAPOLI - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - si migliora la qualità delle decisioni assunte;
 - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - a) Partecipazione (Confronto e Informazione);
 - b) Contrattazione integrativa.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designati rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi cheredandano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 - Partecipazione (Confronto e Informazione)

1. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale delle amministrazioni, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi. La partecipazione si articola in confronto ed informazione.
2. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie in esame a tale livello di

Handwritten signatures of the representatives of the RSU and the Director, including names like 'Mora', 'Bianchi', 'Sperandio', and 'P.P.P.'.

relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esauritive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare. Sono oggetto di confronto a livello di istituzione scolastica:

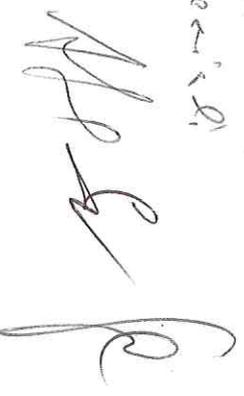
- 1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
 - 2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;
 - 3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - 4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.
3. L'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa. Sono oggetti di informazione a livello di istituzione scolastica:
- 1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - 2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa per il settore scuola si svolge a livello di istituzione scolastica, tra il dirigente scolastico e la RSU e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 19/04/18, che costituiscono la parte sindacale.
 2. Sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica:
 - 1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - 2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - 3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - 4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
 - 5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - 6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di perseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - 7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - 8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - 9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
3. La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.



Anna Maria Serrini



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio dell'Istituto, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede centrale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL 19/04/18.
2. Per quanto non indicato da tale articolo resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del montepere spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Sciopero

1. I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero possono darne volontariamente preavviso al Dirigente Scolastico senza possibilità di revoca, per chi vi aderisce, entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti: ciò al fine di consentire una ponderata valutazione della situazione da parte del Dirigente Scolastico per la comunicazione, almeno 5 giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, all'Ufficio territoriale competente relativa alle modalità di erogazione del servizio ovvero alla sospensione dello stesso.
2. Gli insegnanti, che in occasione dello sciopero, fruiscono del giorno libero settimanale devono comunicare all'Amministrazione entro il termine della prima ora di lezione del suddetto giorno solo la loro eventuale adesione allo sciopero.
3. Per garantire la vigilanza sugli studenti durante lo sciopero del personale docente, verificatele esigenze di servizio, i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza sugli studenti presenti in Istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, il corretto svolgimento delle lezioni nelle proprie classi.
4. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dell'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate negli artt. 2 e 3 della Intesa sui servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in attuazione della Legge 146/90 e della Legge 83/2000:
- per garantire lo svolgimento degli scrutini finali: n. 1 Assistente Amministrativo e n. 2 Collaboratori Scolastici per la sede di esami.
5. In caso di sciopero andranno comunque rispettati tutti i termini fissati per legge in materia.

  *Mariela Spina* 

TITOLO TERZO - ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO
PERSONALE DOCENTE
Art. 12 - Orario di lavoro

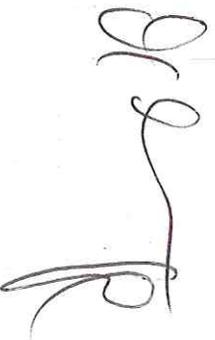
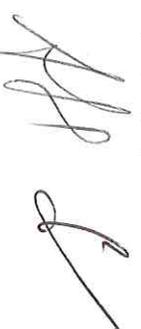
1. I docenti in servizio che ricoprono i posti vacanti e disponibili di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107, appartengono al relativo organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione, di ricerca e di coordinamento didattico e organizzativo.
2. L'orario delle lezioni deve rispondere principalmente ad esigenze organizzative e didattiche. Fatte salve tali esigenze, si potranno soddisfare richieste dei singoli docenti, in particolare di coloro che abbiano problemi di salute o difficoltà familiari.
3. L'attività d'insegnamento curricolare ordinario si svolge in 18 ore settimanali, distribuite in non meno di cinque giorni.
4. Tale orario può anche essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 29 CCNL 29.11.07 e art. 28, comma 3, CCNL 19.04.18) o attività organizzative (art. 25, comma 5, d.lgs. 165/01 e art. 1, comma 83, legge 107/15), dopo aver assicurato la piena ed integrale copertura dell'orario di insegnamento.
5. Le eventuali ore non programmate nel PTOF sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni.
6. La disponibilità al ricevimento individuale delle famiglie è stabilita con scadenza settimanale ed avrà la durata di ore 1, come da art. 29 comma 2/c del CCNL 29.11.07, previa richiesta da parte delle famiglie. Sono previsti, altresì, due incontri annuali generali.
7. In caso di sospensione della lezione nelle proprie classi per viaggi, visite didattiche, stage, tirocini, elezioni, proflessi, eventi eccezionali, i Docenti potranno essere utilizzati per sostituire i colleghi assenti, nel rispetto del proprio orario settimanale.
8. Nel periodo intercorrente tra il termine delle lezioni ed il 31 agosto e tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni, in base a quanto previsto dal CCNL, dal D.M. 80 del 03.10.07 e dalla O.M. 92 del 05.11.07, i docenti potranno essere utilizzati per attività di recupero debiti scolastici e valutazione degli studenti e/o per attività diverse dall'insegnamento purché programmate e in coerenza col PTOF.
9. Si rimanda al Piano annuale delle attività didattiche ed all'Organigramma dei Docenti, allegati, per ogni più analitica previsione degli impegni previsti per il corrente anno scolastico.

Art. 13 - Assegnazione dei docenti alle classi

1. Il Dirigente Scolastico, sentita la R.S.U. ed in base all'organico dell'autonomia, forma le cattedre e assegna i docenti, tenendo conto delle indicazioni emerse nel Collegio dei Docenti nel Consiglio d'Istituto, in modo da coniugare, ove possibile, l'esigenza della continuità didattica e di una equilibrata utilizzazione nelle varie classi delle risorse e competenze professionali con la legittima aspirazione al passaggio eventuale dal primo al secondo biennio e al monoennio finale o viceversa, stanti le necessità prioritarie dell'Istituzione scolastica.

Art. 14 - Supplenze brevi

1. Il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia (art. 1, c. 85, Legge 107/15).
2. I docenti a disposizione sono utilizzati dal Dirigente Scolastico per le supplenze brevi secondoun piano di utilizzo che tiene conto, in particolare, dell'esigenza di avere docenti a disposizione alla prima e all'ultima ora.
3. Il Dirigente Scolastico, o un suo collaboratore delegato, assegna la supplenza breve seguendo, nel caso di più docenti a disposizione nella stessa ora, quest'ordine:
 - a. docente con ore di potenziamento a ciò finalizzate;
 - b. docente che deve recuperare un permesso orario;
 - c. docente con orario completamente a disposizione (anche per assenza delle classi per qualsivoglia motivazione);con le seguenti modalità:
 - i. docente della stessa classe,

 *Maria Lucia Scavia*


- ii. docente della stessa materia,
 - iii. avvicendamento.
4. Qualora nell'arco della giornata non si riesca ad effettuare tutte le sostituzioni dei docenti assenti con i docenti a disposizione, si ricorre ai docenti disponibili a prestare ore di insegnamento per flessibilità oraria o retribuite (eccedenti), nel rispetto dei seguenti criteri:
- a. docente della stessa classe,
 - b. docente della stessa materia,
 - c. avvicendamento.

Art. 15 – Permessi orari e permessi retribuiti

1. Il docente che chiede un permesso breve ai sensi dell'art. 16 del CCNL 29.11.07 non deve documentare i motivi.
2. I permessi non possono superare la metà dell'orario giornaliero individuale di servizio.
3. I permessi devono essere recuperati entro due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione, prioritariamente in supplenze brevi.
4. Il mancato recupero per responsabilità del dipendente entro due mesi implica l'aproporzionale decurtazione della retribuzione del servizio non reso.
5. La comunicazione del recupero del permesso deve avvenire con almeno 24 ore di anticipo.
6. Il docente che chiede un permesso retribuito per recupero in funzione di quanto stabilito dal CCNL dovrà solo rendere una autodichiarazione. Analogamente si procede per quanto attiene alla fruizione delle ferie richieste ai sensi dell'art. 15, comma 2, CCNL 29.11.07.

Art. 16 – Ferie

1. Il docente che intende usufruire delle ferie previste dall'art. 13 del CCNL 29.11.07 presentala richiesta al Dirigente Scolastico 3 giorni prima del periodo chiesto o anche un giorno prima per i casi di comprovata urgenza.
2. Il Dirigente Scolastico entro 1 giorno comunica per iscritto la concessione o eventuali motivi di diniego.
3. In presenza di più richieste per lo stesso periodo il Dirigente Scolastico dà priorità al docente che ha fruito del minor numero di giorni di ferie durante l'a.s. corrente.

CAPO II - PERSONALE A.T.A.

Art. 17 – Orario di servizio

1. La copertura dell'orario è garantita con l'utilizzo razionale di tutti gli strumenti previsti dalla vigente normativa (orario ordinario, flessibile, plurisettimanale, turnazioni).
2. Il personale ATA, secondo le modalità previste rispettivamente, dagli artt. 31, 32 e 33 del CCNL 19.04.18, ha diritto a
 - a. permessi orari retribuiti per motivi personali o familiari,
 - b. permessi e congedi previsti da particolari disposizioni di legge,
 - c. permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici.
3. All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. 66/17
4. In applicazione del disposto dell'art. 22 comma 4 punto c6) del CCNL 19.04.18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - a. personale con certificazione di handicap grave (art. 3, c. 3, L. 104/92);
 - b. personale che assiste familiari in condizione di handicap grave;
 - c. genitori di figli di età inferiore ad anni 3;
 - d. personale che ha necessità dettate da esigenze di trasporto.
5. Per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:
 - a. far slittare il turno lavorativo nell'arco della giornata assicurando la copertura dell'attività scolastica di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto la relativa autorizzazione;
 - b. se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, cambiare il giorno libero a condizione che, per i servizi



M. Maria Speciale



relativa autorizzazione;

- b. se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, cambiare il giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurata la presenza di almeno una persona nel settore di competenza;
- c. completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta.
6. Particolare rilievo nel Piano annuale delle attività del personale ATA è assegnato ai settori coinvolti nelle innovazioni tecnologiche (art. 22, c. 4, lett. c9) CCNL 19.04.18).
7. Si rimanda al Piano delle attività ed all'Organigramma del personale ATA, allegati, per ogni più analitica previsione degli impegni previsti per il corrente anno scolastico.

CAPO III - FORMAZIONE

Art. 18

1. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.
2. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il PTOF, con i risultati emersi dal PdMe sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano triennale di formazione (art. 1, c. 85, Legge 107/15).
3. In ragione di quanto previsto dal Capo VI del CCNL 29.11.07 e dal Piano di Formazione del Personale la partecipazione alla formazione è consentita in misura compatibile con la qualità del servizio, prioritariamente al personale che non ne abbia usufruito in precedenza e che assicuri la maggiore ricaduta in termini formativi sulla comunità scolastica.
4. Si rimanda al Piano di Formazione, in allegato, per ogni più analitica previsione degli impegni previsti per il corrente anno scolastico.

TTITOLO QUARTO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 - Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può dare disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti. Tale disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
2. Si avrà cura di impegnare alternativamente tutti i docenti che abbiano dato tale disponibilità.

Art. 20 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si sianodichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL 29.11.07.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 21 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, deiseguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c. disponibilità espressa dal personale;
 - d. graduatoria interna.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico. Le stesse possono essere oggetto di recupero compensativo in mancanza di effettiva disponibilità nel fondo.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATAdi altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL29.11.07.

 M. Maria Sperande 



**TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO/CAPO
I - NORME GENERALI**

Art. 22 – Risorse

1. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa è costituito dalle seguenti risorse:
 - a) Fondo per l'Istituzione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014;
 - b) ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento all'attività sportiva di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014;
 - c) funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014;
 - d) incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014;
 - e) misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;
 - f) ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
 - g) risorse per la valorizzazione del personale scolastico - art. 1, c. 249, Legge 160/2019 (Legge di bilancio per il 2020);
 - h) risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzamento di cui al comma 593 della citata legge.
 - i) gli eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
2. Il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa è finalizzato a remunerare il personale per le seguenti finalità:
 - a) finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007;
 - b) i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
 - c) le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - d) gli incarichi specifici del personale ATA;
 - e) le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - f) i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - g) la valorizzazione del personale scolastico;
 - h) le finalità di cui all'art. 1, comma 593 della legge n. 205/2017.
3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto, ammonta ad **€ 101.097,95** lordo dipendente¹, di cui **FIS: € 61.845,58**, **FUNZIONI STRUMENTALI: € 5.255,51**, **INCARICHI SPECIFICI: € 4.643,93**, **ORE ECCEDENTI: € 3.561,55**, **PRATICA SPORTIVA: € 2.218,37**, **AREE A RISCHIO: € 5.804,49**, **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO: € 17.768,52**, ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015.
- 4.

Art. 23 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

ATTIVITA'	FINANZIAMENTI A.S.2021/2022	ECONOMIE A.S. 2020/21	TOTALE
a. Funzioni strumentali al PTOF	€ 5.255,51	€ 0,00	€ 5.255,51
b. Incarichi specifici del personale ATA	€ 3.538,95	€ 1.123,67	€ 4.643,93
c. Sostituzione docenti	€ 3.561,55	€ 0,00	€ 3.561,55
d. Attività complementari di Ed. Fisica	€ 1.472,55	€ 745,82	€ 2.218,37
e. Aree a Rischio	€ 1.346,22	€ 4.458,27	€ 5.804,49
TOTALE			€ 21.483,85

¹ NB: tutti gli importi di seguito riportati sono al lordo dipendente.



M. Lucia Sperandì



CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Art. 24 – Finalizzazione delle risorse del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo, con esclusione di quelle di cui all'art. 23, sono pari a € 61.845,58, ai quali si vanno ad aggiungere € 39.292,60 di economie fis dell'a.s. 2020/2021.

Tali risorse sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scolasticasulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

2. A tal fine sono assegnati, previa decurtazione dell'indennità di direzione al DSGA, pari ad € 5.790,00, dell'indennità di direzione al sostituto del DSGA, pari ad € 664,20, e del fondo di riserva, pari ad € 0,00, fondi pari ad € 94.683,98 così ripartiti:

- per le attività del **personale Docente**, in ragione del 70%, un importo pari ad **€ 66.278,86**, così suddivise :
 - Attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico **€ 3.500,00**;
 - Scuola infanzia 16% pari ad **€ 15.149,43**;
 - Scuola Primaria 27% pari ad **€ 25.564,67**;
 - Scuola Secondaria I grado 27% pari ad **€ 25.564,67**.
- per le attività del **personale ATA**, in ragione del 30%, un importo pari ad **€ 28.405,19**.

Le risorse disponibili per il personale ATA verranno così suddivise:

- 1) compenso per prestazioni eccedenti l'orario di servizio,
- 2) intensificazione di prestazioni lavorative in occasione di sostituzione personale assente, per l'itineranza tra diversi Plessi e ulteriori carichi di lavoro.

3. L'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, è di € 17.768,52 per l'a.s. 2021/22, come comunicato dal MIUR con nota 30/09/2020 prot.n. 21503, così suddivise:

- A) 70% personale Docente **€ 12.437,96**
- B) 30% personale ATA **5.330,56**.

Art. 26 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 24, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL 29/1/2007e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al **personale Docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

PERSONALE DOCENTE

ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Attività	specifiche	ore totali	persone coinvolte	importo
Collaboratori Dirigente Scolastico *	Collaboratore	100	1	€ 1.750,00
	Collaboratore	100	1	€ 1.750,00
TOTALE				€ 3.500,00
Commissioni Scuola Infanzia	Covid	30	6	€ 525,00
	H	80	8	€ 1400 ,00
	Autovalutazione Monitoraggio d'Istituto	30	3	€ 525,00
	GLI	30	3	€ 525,00
Coordinamento attività d'intersezione e supporto organizzativo al Dirigente Scolastico Scuola infanzia	Coordinatrice Scuola Infanzia – referenti di Plesso	120	3	€ 2.100
Referenti Progetti Scuola Infanzia	Ambiente salute e vita, logico-matematico, educazione civica, curricolo locale.	40	4	€ 700,00
Continuità educativa con la Scuola Primaria		30	3	€ 525,00
Tutor Neoinmessi Scuola Infanzia		10	1	€ 175,00
TOTALE INFANZIA		370		€ 6.475,00
DISPONIBILITA DA PROGRAMMARE /ECONOMIE				€ 8.674,43
RESP PLESSO Coordinamento attività d'interclasse, progettazione e supporto organizzativo Scuola Primaria		ORE TOTALI 240	PERSONE COINVOLTE 6	€ 4.200,0
Coordinatori di classe		304	38	€ 5.320,00
Referenti di Dipartimento		20	4	€ 350,00
Referenti Educazione/Progetti		30	3	€ 525,00
Commissione continuità infanzia /primaria		80	8	€ 1.400,00
Commissione continuità Primaria/secondaria		70	7	€ 1.225,00

Commissione autonomia monitoraggio prove e verifiche INVALSI				50		5	€ 875,00
Commissione Covid				35		7	€ 612,50
Tutor neoinmessi Scuola Primaria				40		4	€ 700,00
Commissione H				180		36	€ 3.150,00
Commissione GLI				30		6	€ 525,00
Progetto convenzione sui diritti del fanciullo				30		6	€ 525,00
Progetto IO HO CURA				30		6	€ 525,00
Referente Giochi matematici Bocconi e Geometrico				10		1	€ 175,00
progetto nuoto				10		1	€ 175,00
progetto lettura				30		3	€ 525,00
Racchette in classe				10		1	€ 175,00
TOTALE PRIMARIA				1.199			€ 20.982,50
SECONDARIA							
Coordinatori di Classe				345		23	€ 6.037,50
Referenti di dipartimento				60		6	€ 1.050,00
Referenti Educazione/Progetti				60		6	€ 1.050,00
Responsabili di Plesso				100		2	€ 1.750,00
Tutor neoinmessi Scuola sec				40		4	€ 700,00
Continuità Educativa con la Primaria				30		31	€ 525,00
Continuità Educativa con la Scuola di 1° Grado				10		1	€ 175,00
Commissione H				100		10	€ 1.750,00
Commissione GLI				100		10	€ 1.750,00
Commissione autonomia monitoraggio prove e verifiche INVALSI				30		3	€ 525,00
Commissione attività organizzative				40		4	€ 700,00
Giochi Sportivi				10		1	€ 175,00
Giochi Logici				45		3	€ 787,50
Referente Giochi matematici Bocconi e Geometrico				10		1	€ 175,00
TOTALE SECONDARIA				980			€ 17.150,00
ATTIVITA' AGGIUNTIVE D'INSEGNAMENTO INFANZIA				0		0	0,00
ATTIVITA' AGGIUNTIVE D'INSEGNAMENTO PRIMARIA							
PROGETTO			lettura	24		3	€ 840,00
PROGETTO			giochi logici matematici laboratorio 'legalita'	54		3	€ 1.890,00
PROGETTO				18		1	€ 630,00
TOTALE SCUOLA PRIMARIA DISPONIBILITA DA PROGRAMMARE				96			€ 3.360,00
ATTIVITA' AGGIUNTIVE D'INSEGNAMENTO SECONDARIA 1°GRADO							€ 1.222,17
PROGETTO			giochi logici	60		4	€ 2.100,00
PROGETTO			recupero italiano	60		2	€ 2.100,00
PROGETTO			Lab mosaicco	30		2	€ 1.050,00
PROGETTO			recupero matematica	60		3	€ 2.100,00
TOTALE SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO				210			€ 7.350,00
Itineranza docenti ed. fisica			fortait	8		1	350,00
Itineranza doc inglese			fortait	8		4	560,00
Itineranza doc. religione			fortait	8		2	280,00
DISPONIBILITA DA PROGRAMMARE							€ 1.190,00
TOTALE PERSONALE DOCENTE							€ 60.007,50
							€ 6.271,36

* Comprensivo della sostituzione del Dirigente Scolastico durante gli Esami di Stato e le Ferie

De Rosa
M. Lucia Speranza
AH
Lu

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, al quale vengono assegnate le risorse di seguito specificate *:

Personale A.T.A. 2021/2022

INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

2.000,00

Personale Amministrativo

INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	n° incarichi	totale ore	euro
Supporto amministrativo-contabile per la gestione dei progetti ed attività previste dal POF	1	68	986,00
Attività relative alla segreteria digitale e alla dematerializzazione dei documenti	1	68	986,00
		Totale Lordo Dipendente	1.972,00
		Residuo	28,00

FIS

28.401,00

QUOTA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI PARI A

8.526,00

QUOTA COLLABORATORI SCOLASTICI PARI A

19.875,00

MAGGIOR CARICO DI LAVORO	n° addetti	Ore	Totale ore	Importo
Intensificazione Sostituzione colleghi assenti	6	30	180	2.610,00
Intensificazione per maggior carico di lavoro	4	72	288	4.176,00
	Totali			6.336,00

PROGETTI E LAVORO STRAORDINARIO	n° addetti	Ore	Totale ore	Importo
Prestazioni oltre l'orario d'obbligo	6	20	120	1.740,00
	Totali			
Totale ore			58	8.526,00

INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI

Personale Ausiliario

INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI	Tipo di incarico	euro
Infanzia di LOCRI	Attività di cura alla persona	377,70
Secondaria di primo grado Maresca	Supporto e assistenza alunni diversamente abili	377,70
Primaria DE AMICIS LOCRI	Supporto e assistenza alunni diversamente abili	377,70
Primaria DE AMICIS LOCRI	Supporto e assistenza alunni diversamente abili	377,70
Primaria SCARFO' LOCRI	Primo Soccorso e gestione emergenze	377,70
Primaria SCARFO' LOCRI	Supporto e assistenza alunni diversamente abili	377,70
Primaria SANT'ILARIO	Primo Soccorso e gestione emergenze	377,70
	Totale Lordo Dipendente	2.643,90
	Residuo	0,03

Handwritten signatures and notes:
 M. Fias
 Preside
 A.P.S.
 A large handwritten 'R' is present at the bottom of the page.

MAGGIOR CARICO DI LAVORO			
Intensificazione sostituzione colleghi assenti	n° addetti	Ore	Importo
	25	20	6.250,00
Totali			

INCARICHI	n° addetti	Ore	Totale ore	Importo
Servizi esterni per posta/banca	2	30	60	750,00
Supporto e assistenza alunni diversamente abili	6	30	180	2.250,00
Primo Soccorso e gestione emergenze	6	30	180	2.250,00
Attività di cura alla persona	4	30	120	1.500,00
Totali	18		540	6.750,00

LAVORO STRAORDINARIO	n° addetti	Ore	Totale ore	Importo
Prestazioni oltre l'orario d'obbligo	26	20	520	6.500,00
Itineranza su più plessi	2	15	30	375,00
Totali				6.875,00
Totale ore			1.590	19.875,00
Quota di accantonamento su totale ATA				6,19
				28.405,19

* Il pagamento avverrà proporzionalmente in ragione delle ore di lavoro straordinario effettivamente prestate

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

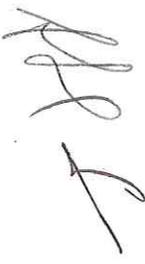
Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere fruite anche con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.
2. Le economie del FIS, comprese quelle derivanti da richiesta di riposi compensativi, saranno distribuite tra i tre profili, proporzionalmente al numero di ore aggiuntive effettuate nel corso dell'anno scolastico dal singolo dipendente.

Art. 29 - Valorizzazione del personale scolastico (art. 1, c. 249, Legge 160/2019)

1. L'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". Tali risorse, ai sensi della suddetta legge, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007
2. L'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, € 17.849,77 per l'a.s. 2020/21, come comunicato dal MIUR con nota 30/09/2020 prot.n. 21503 per un totale di € 17.849,77, così suddivise.

- A) 70% personale Docente € 12.437,96
 B) 30% personale ATA € 5.330,56.

 M. Luani  S. Perelli  AR

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL 29.11.07 all'art. 73 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art. 31 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia disponibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifici uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Qualora dovessero verificarsi economie non utilizzate le stesse saranno oggetto di successiva contrattazione o riportate come residui per la contrattazione del seguente anno scolastico.

Art. 33 – Natura premiale della retribuzione accessoria

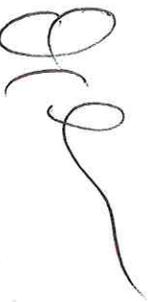
1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti e le attività svolte dal personale Docente ed ATA, per il quale è previsto un compenso a carico del FIS, devonorendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

Art. 34 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (Diritto alla disconnessione)

1. Le comunicazioni ufficiali avvengono attraverso la pubblicazione all'Albo della scuola e sul sito web della stessa.
2. È consentito comunicare con il personale per esigenze di servizio anche tramite email/chat/cellulare in orario diverso da quello di servizio esclusivamente nei giorni feriali, dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finale

1. Qualora fossero emanate nuove direttive relative all'applicazione al settore Scuola del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, s.m.i., le parti si danno reciproco impegno ad incontrarsi per ridefinire la contrattazione di Istituto.



**IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 01/04/2022, alle ore nel locale della dirigenza dell'Istituto Comprensivo De Amicis - Maresca di Locri (RC);

VIENE SOTTOSCRITTA

la presente ipotesi di Contratto collettivo integrativo dell'Istituto Comprensivo De Amicis - Maresca di Locri (RC).

PARTE PUBBLICA

La Dirigente pro-tempore Dott.ssa Carla GALLETTA



PARTE SINDACALE

RSU

Anna Maria GUIDA

Maria Lucia SPEZIALI



Carmela MUSOLINO



SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

CISL Scuola



FLC CGIL Scuola



SNALS Confsal



UIL Scuola



GILDA Unams

